

## **Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti–Studenti – Anno 2019 (riferita all’a.a. 2018/19)**

Di seguito si riporta lo schema relativo alla Relazione Annuale delle Commissioni Paritetiche elaborato dall’ANVUR con integrazioni effettuate dal Presidio di Qualità.

### **Indicazioni specifiche del Presidio di Qualità**

Sulla base dell’analisi delle relazioni prodotte negli anni precedenti e delle indicazioni che provengono dall’ANVUR, il Presidio di Qualità invita le Commissioni Paritetiche a seguire le seguenti indicazioni:

- è auspicabile che le Relazioni siano redatte con chiarezza e semplicità;
- sebbene alcune informazioni e azioni siano comuni a più corsi di studio dello stesso Dipartimento o dell’Ateneo, è opportuno che la Relazione sia priva di ripetitività e sia contestualizzata rispetto alle peculiarità del singolo corso di studi integrando l’analisi con considerazioni e azioni il più possibile specifiche;
- per quanto possibile, occorre fare attenzione alla precisa pertinenza delle analisi e delle proposte formulate rispetto ai quesiti posti dalle singole sezioni e sottosezioni;
- le attività delle Commissioni Paritetiche dovrebbero essere calendarizzate nel corso dell’anno e non solo in pochi incontri a ridosso delle scadenze di compilazione della Relazione. Pertanto nel frontespizio del documento dovrebbe essere evidenziato il lavoro svolto dalla Commissione, il processo di valutazione che la Commissione ha realizzato e le date di tutti gli incontri svolti;
- la Relazione è un elemento fondamentale del processo di Riesame e Monitoraggio del corso di studi;
- la relazione deve fornire indicazioni chiare in cui è consigliabile che venga verificata, ed eventualmente sottolineata, la coerenza tra i RAR/Monitoraggi Annuali precedenti e i contenuti della scheda SUA–CdS;
- dal momento che le Schede SUA–CdS sono pubblicate sul sito University, si sottolinea l’importanza, attraverso la compilazione della sezione E del presente modello, di verificare l’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA–CdS.

I dati utili per redazione dei Rapporti di Riesame sono resi disponibili dall’ANVUR attraverso gli indicatori delle Schede di Monitoraggio Annuale presenti all’interno della SUA–CdS. Per eventuali approfondimenti è possibile consultare anche i dati disponibili all’indirizzo <http://asi.uniroma3.it/moduli/ava/>.

Nella prima pagina della Relazione devono essere riportate tutte le fonti dei dati consultati, diverse da quelle relative ai suddetti indicatori delle Schede di Monitoraggio.

La relazione deve essere trasmessa alla Direzione del Dipartimento, al Nucleo di Valutazione, al Presidio di Qualità e all’Area Affari Generali che ne cura la trasmissione agli Organi Collegiali di Ateneo e la rende disponibile al MIUR e all’ANVUR inserendola nel sito della SUA–CdS.

## Schede tipo per la Redazione della Relazione Annuale della Commissione Paritetica – frontespizio

**Relazione Annuale della Commissione Paritetica docenti-studenti del Dipartimento di / della Scuola di Scienze Politiche relativa ai seguenti corsi di studio (CdS):**

- corso di laurea in Scienze Politiche e relazioni internazionali
- corso di laurea in Scienze Politiche per la cooperazione e lo sviluppo
- corso di laurea magistrale in Scienze Politiche per il Governo e l'Amministrazione
- corso di laurea magistrale in Relazioni Internazionali
- corso di laurea magistrale in Studi Europei
- corso di laurea magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni

*Vengono indicati i soggetti coinvolti nella Relazione (componenti della Commissione e funzioni) e le modalità operative, organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

### **Commissione Paritetica**

#### Componenti

Prof. Roberto Romei (Presidente dal 12 luglio 2018)

Prof.ssa Francesca Di Lascio

Prof. Valerio Gatta

Prof.ssa Anna Scarantino

Sig.ra Elisa Grassi ( a partire da settembre 2019)

Sig. Edoardo Todrani ( a partire da settembre 2019)

Sig.ra Vittoria Podo (a partire da settembre 2019)

Sig. Domenico Fittipaldi ( a partire da settembre 2019)

La Commissione Paritetica si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Relazione Annuale, operando come segue:

- la Commissione si è riunita in data 4 ottobre 2019 per prendere visione del materiale necessario per la redazione della presente relazione e per la suddivisione e analisi dei compiti di compilazione.
- la Commissione si è poi riunita telematicamente nei giorni successivi.
- la Commissione si è nuovamente riunita il giorno 18 ottobre 2019 per la discussione collegiale dei quadri compilati e compilandi.
- la Commissione si è riunita per l'approvazione della presente relazione in data 29 ottobre 2019

**Fonti dei dati utilizzati:**

- Ufficio Statistico (dati relativi ai questionari per la valutazione della didattica; alle valutazioni dei docenti; ecc.)
- Documenti contenuti nell'area ASI/AVA relativi alla carriera degli studenti e delle docenze ([http://asi.uniroma3.it/moduli/ava/report\\_ava.asp](http://asi.uniroma3.it/moduli/ava/report_ava.asp))
- Osservazioni PdQ dello scorso anno
- Note e documenti NdV relativi alle due audizioni
- Documenti con i dati rilevati da enti/organismi esterni
- SUA Cds 2018
- Varia documentazione reperita sul sito del MIUR
- Documentazione Almalaurea

## **A – Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti**

*Gli aspetti da analizzare in questa sezione sono quelli relativi:*

- *alla gestione della somministrazione dei questionari relativi alla rilevazione dell'opinione degli studenti;*
- *all'analisi delle risultanze dei questionari, in termini di discussione collegiale e/o individuale;*
- *alle eventuali proposte per un più efficace utilizzo dei dati emersi.*

### **a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati**

#### Sezione A-a

Il numero di questionari compilati dagli studenti frequentanti è pari di n. 6908 questionari (di cui n. 3962 compilati da studenti frequentanti e n. 2982 compilati da studenti non frequentanti) a fronte di n. 1936 iscritti per l'A.A. 2018-2019, di cui n. 1529 a corsi di laurea triennale, n. 400 a corsi di laurea magistrale e n. 7 a corsi di laurea di vecchio ordinamento. Si ritiene, quindi, che la gestione della somministrazione dei questionari sia sufficiente e adeguata.

Quanto alla discussione in sede collegiale delle risultanze emerse dalla rilevazione operata con i questionari con riferimento all'anno considerato (ovvero l'A.A. 2018-2019), si fa presente che gli incontri propedeutici alla stesura della presente relazione sono stati occasione di confronto in seno alla Commissione Paritetica, seppure le stesse non presentino dati macroscopicamente diversi da quelli rilevati nell'A.A. 2017-2018 che erano già di per sé allineati a quelli di Ateneo.

L'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento della suddetta relazione è, inoltre, in via routinaria momento collegiale di discussione dei dati emersi nel corso delle rilevazioni di interesse dell'anno accademico di riferimento, anche in confronto con quello precedente. Si propone, a tal proposito, di inserire la discussione dei dati in questione sia nell'ambito di giornate dedicate ai temi della didattica complessiva del Dipartimento, sia in relazione alla riforma degli ordinamenti che è attualmente in corso.

Più specificamente con riferimenti ai dati, si segnala che, come accennato, non emergono differenze significative tra le risposte fornite dagli studenti frequentanti e da quelli non frequentanti, salvo rilevarsi valutazioni appena inferiori da parte di questi ultimi ma comunque superiori rispetto alla stessa categoria a livello di Ateneo. In tal senso, il voto medio relativo alla soddisfazione complessiva degli studenti è pari a 3,4, di poco superiore a quello di Ateneo, che è pari al 3,3, e in crescita rispetto all'A.A. 2017-2018, laddove il valore era 3,3. In termini percentuali, il 90% degli studenti si ritiene complessivamente soddisfatto.

Le valutazioni più elevate si riscontrano con riferimento agli elementi legati ai doveri dei docenti. Nello specifico, dai questionari emerge come, secondo un valore compreso tra il 95% e il 97%, gli studenti abbiano affermato che: (i) le lezioni sono tenute dal docente titolare dell'insegnamento; (ii) lo svolgimento degli insegnamenti è coerente con le informazioni presenti sul sito web del Dipartimento; (iii) i docenti sono effettivamente

reperibili per chiarimenti o spiegazioni; (iv) l'orario delle lezioni e delle esercitazioni è rispettato rispetto a quanto previamente comunicato. Gli studenti valutano più che positivamente, ovvero in una misura che oscilla tra il 90% e il 92%, anche la chiarezza delle modalità di esame così come quella espositiva dei docenti. Nel medesimo intervallo si collocano i valori relativi all'interesse dimostrato per gli argomenti trattati a lezione. Leggermente inferiori (ma di livello altrettanto elevato) sono le valutazioni inerenti l'adeguatezza del materiale didattico indicato, la capacità del docente di stimolare l'interesse e l'utilità delle attività didattiche integrative, che ottengono valutazioni positive nell'87%-89% dei casi. L'85% circa degli studenti reputa adeguato il carico di studio in rapporto ai CFU erogati, mentre tre su quattro ritengono sufficienti le conoscenze preliminari. Quest'ultimo si conferma l'aspetto più critico che emerge dalla rilevazione.

Tutti i valori sopra riportati sono pari (o, in alcuni casi, appena superiori) ai risultati dell'Ateneo. In particolare, il Dipartimento si colloca valori maggiori di quelli medi di Ateneo con riguardo ai profili riguardanti la chiarezza delle modalità di esame, il rispetto dell'orario delle lezioni e esercitazioni, la capacità di stimolare interesse, la chiarezza espositiva dei docenti lo svolgimento coerente con sito web, la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni e l'adeguatezza delle aule.

Per ciò che concerne i suggerimenti le tre voci di maggior peso sono costituite dall'alleggerire il carico didattico complessivo (17,0%), dall'inserire prove d'esame intermedie (15,6%) e dal fornire più conoscenze di base (14,9%). Si segnala, tuttavia, che le prime due voci, rispetto alla precedente rilevazione riferita all'A.A. 2017-2018, mostrano una percentuale più bassa. Quella precedente, infatti, era pari a, rispettivamente al 17,7% per il carico didattico e al 16,7% per le prove intermedie. Nei tre casi considerati, che rappresentano le percentuali più elevate anche per la rilevazione calcolata a livello di Ateneo in relazione all'A.A. 2018-2019, nonostante la diminuzione, il Dipartimento mostra valori leggermente superiori al dato centrale. Si tratta, dunque, di profili cui occorre dedicare attenzione e su cui la Commissione Paritetica si riserva di proporre al Dipartimento ulteriori azioni rispetto a quelle già suggerite negli anni precedenti.

Per quanto riguarda il generale utilizzo dei questionari valutativi, si allega una proposta di riforma degli stessi, al fine di ottenere da essi informazioni più attinenti alla realtà concreta del Dipartimento. Si segnala che tale proposta era stata già approvata all'unanimità, nella seduta di marzo del Consiglio degli Studenti.

## **b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS**

### Sezione A-b

I singoli CdS non mostrano significative differenze rispetto ai dati complessivi del Dipartimento nel suo complesso.

Si possono comunque fornire alcune informazioni di dettaglio.

A livello di CdL triennali si segnala che Scienze politiche e relazioni internazionali si pongono perfettamente in linea con quelli del Dipartimento, così come accade per gli altri due CdL dove si rinvencono minime variazioni. Ad esempio, il CdL in Scienze politiche per il governo e l'amministrazione ha valori leggermente più elevati della media

dipartimentale in relazione alla numerosità delle lezioni tenute dal titolare dell'insegnamento e alla reperibilità dei docenti, mentre il CdL in Scienze politiche per la Cooperazione e lo sviluppo evidenzia la richiesta degli studenti di possedere maggiori conoscenze di base.

A livello di CdL magistrali, il corso maggiormente in linea con la media del Dipartimento è Relazioni internazionali, che presenta valori pressoché identici in tutti i campi rilevati a quelli aggregati. Anche il CdL in Studi europei mostra dati molto prossimi a quelli di Dipartimento, fatta eccezione per una lieve variazione relativa alle conoscenze preliminari (calcolate con riferimento agli studenti frequentanti), che è pari al 3,4 contro il 3,1 del Dipartimento, e alla chiarezza delle modalità d'esame, indicata nel 3,7 contro il 3,5 del Dipartimento. I due CdL presentano lo stesso valore di soddisfazione complessiva ovvero il 3,5, leggermente superiore al 3,4 del valore dipartimentale, mentre il CdL in International studies si attesta su un valore identico a questo a differenza del CdL in Scienze delle pubbliche amministrazioni, che ha un valore leggermente inferiore pari al 3,3. Quanto ad ulteriori elementi caratteristici si segnala che il CdL in Scienze delle pubbliche amministrazioni presenta un valore pari al 3,0 in relazione al possesso delle conoscenze di base da parte degli studenti leggermente inferiore a quello del Dipartimento, dato che si rinviene uguale per il CdL triennale in Scienze politiche per il governo e l'amministrazione. Questa differenza probabilmente si spiega in ragione del fatto che il CdL magistrale richiamato vede tra i suoi iscritti un numero non indifferente di studenti che non provengono dal CdL triennale di riferimento e che, quindi, non necessariamente hanno già acquisito le conoscenze di base necessarie all'interno del percorso formativo di secondo livello prescelto. Questa ipotesi potrebbe essere verificata monitorando annualmente i dati relativi alla provenienza degli iscritti al CdLM in Scienze delle pubbliche amministrazioni e, se supportata, lo stesso CdLM potrebbe dotarsi di un sistema di tutoraggio e assistenza specifica.

## **B - Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

*Gli aspetti da analizzare in questa sezione sono quelli relativi:*

- *ai materiali e ausili didattici;*
- *ai laboratori, alle aule e alle attrezzature didattiche;*
- *all'esistenza e validità delle attività di tutoraggio*

### **a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati**

Sezione B-a

Sezione B-a

1) Il 93% circa dei rispondenti si dichiara soddisfatto dell'adeguatezza delle aule e delle attrezzature per le lezioni, percentuale che scende all'87% per i laboratori e le esercitazioni. Per il primo indicatore si registra una media punteggio superiore rispetto a quella d'Ateneo (3,5 e 3,3, rispettivamente), mentre nel secondo caso i due valori sono allineati (3,2). Al fine di approfondire le problematiche relative ai laboratori, è stata prevista la preparazione e somministrazione agli studenti di un questionario on line nel quale possano esprimere in modo più dettagliato le proprie valutazioni e proposte di miglioramento.

2) Il 13% circa degli studenti suggerisce di migliorare la qualità del materiale didattico e di renderlo disponibile in rete (tra il 10% e il 12% per l'Ateneo). Il Dipartimento ha anche previsto di studiare eventuali miglioramenti riguardanti il materiale didattico per gli studenti disabili.

3) Fra i punti di debolezza si segnala una carenza di punti di aggregazione, tuttavia si apprezza l'aumento del numero delle postazioni dedicate agli studenti in luoghi diversi dalla biblioteca, come l'aula studio e -la predisposizione di alcuni spazi per l'accesso ai disabili. Nel quadro del riordino degli spazi dipartimentali, si registra anche la creazione di uno spazio comune per i docenti.

4) Nel complesso gli studenti hanno dato una valutazione positiva delle azioni di orientamento alla didattica fin qui svolte. Confermata l'utilità di un'attività di tutoraggio, è stato attivato in via sperimentale un servizio di tutoraggio individuale riservato agli studenti che nel primo anno di corso non hanno conseguito i 40 CFU richiesti. Nonostante la scarsa o assente risposta da parte di questi ultimi, è stato stabilito col nuovo anno accademico l'ampliamento di tale servizio a tutti gli studenti neo-immatricolati.

5) Si segnala infine, ai fini di un miglioramento nella reperibilità delle informazioni per gli studenti, la creazione di una parete interattiva posta all'ingresso del Dipartimento, e l'attivazione del nuovo sito Web da novembre 2019.

### **b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS**

## Sezione B-b

### Sezione B-b

- 1) Per i singoli CdS, si registra una larghissima soddisfazione in merito all'adeguatezza delle aule e delle attrezzature utili allo svolgimento delle lezioni, con un significativo grado di eterogeneità (si va dal 91% per Scienze politiche per la cooperazione e lo sviluppo al 100% per Studi Europei). Ancora più marcata è la variabilità per quanto riguarda la soddisfazione per le attrezzature riferite a laboratori ed esercitazioni (si va dall'85% per Scienze politiche e relazioni internazionali al 100% per Studi Europei).
- 2) In merito al miglioramento della qualità del materiale didattico, si passa da un minimo di 10,8% per gli studenti del CdS in Scienze politiche per la cooperazione e lo sviluppo al massimo di 19% per gli studenti di Relazioni Internazionali



## **C – Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

*Gli aspetti da analizzare in questa sezione sono quelli relativi:*

- *alla regolarità delle sessioni d'esame;*
- *alle modalità con le quali vengono svolti gli esami e all'appropriatezza dei criteri di valutazione dell'apprendimento;*
- *all'esistenza e validità di prove intermedie per l'accertamento dell'apprendimento;*
- *alle altre prove di valutazione (per es. in relazione alle capacità e abilità previste dai descrittori di Dublino, come esplicitato negli Ordinamenti didattici vigenti).*

### **a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati**

#### Sezione C-a

Nei dati forniti dall'Ufficio statistico di Ateneo si riscontra una percentuale pari al 92% di studenti per i quali le modalità di svolgimento degli esami sono chiare. Tale dato è di poco superiore al valore medio di Ateneo.

Le sessioni di esame sono regolari e rispettano il calendario annuale. Un obiettivo raggiunto a riguardo, è la facoltà di prenotarsi sino a cinque giorni prima della data dell'appello, termine ridotto rispetto a quanto accadeva in precedenza. Riguardo alla sezione C-a della Relazione CP 2018 evidenziamo l'inadempienza rispetto agli appelli straordinari per laureandi.

Le date degli appelli sono comunicate con largo anticipo dai docenti alla segreteria. Ciononostante, gli studenti ritengono che la pubblicità delle medesime date sia diffusa tardivamente. A tal proposito, si riscontra che il calendario degli esami è reso noto agli studenti con riferimento a singole sessioni (invernale, estiva, invernale), mentre le informazioni sono richieste e fornite dai docenti (e dunque previamente disponibili) su base annuale. Si suggerisce, pertanto, di affiancare il richiamato calendario con un documento reso noto all'inizio di ogni A.A. che indichi le date di tutti gli appelli nell'anno.

L'introduzione di prove d'esame intermedie è uno dei suggerimenti proposti dagli studenti che, come in passato, viene maggiormente segnalato. Tale percentuale è, mediamente, superiore tra gli iscritti ai CdS magistrali..

In proposito, al fine di comprendere il grado di efficacia delle prove intermedie, che si ipotizza aumenti per gli studenti frequentanti, si suggerisce di analizzare i risultati ottenuti in tre insegnamenti con diversa numerosità di studenti e, auspicabilmente, diversa collocazione sui CdS.

Previamente, occorrerebbe avere un quadro puntuale del numero di insegnamenti che hanno previsto prove intermedie e le relative modalità di articolazione. L'obiettivo finale, a breve termine, è l'inserimento di un maggior numero di prove in itinere nell'ottica di accrescere il numero di esami effettuati in termini di CFU acquisiti nell'A.A. di

riferimento.

## **b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS**

### Sezione C-b

Per quanto riguarda la voce specifica “chiarezza delle modalità di svolgimento degli esami”, si va da un 88% del CdL in International Studies al 100% in Studi Europei).

Si segnala, stando ai dati riportati nelle SUA CdS 2017-2018 (ma tenendo conto, tuttavia, che per il livello triennale si impiegano dati inerenti l’opinione degli studenti riferiti all’A.A. 2014-2015), che il CdS triennale in SP il Governo e l’amministrazione presenta dei valori leggermente superiori a quelli degli altri due corsi triennali ovvero il 60,5% rispetto al 58,2% di SP e Relazioni internazionali e al 60,1% di SP per la cooperazione e lo sviluppo. Per contro, nella SUA del CdS magistrale in Scienze delle PPAA, direttamente correlato al CdS triennale richiamato, si indica che gli studenti non ritengono adeguato il calendario degli esami. Tale considerazione è tratta dal RAR 2015 del CdS ma non è motivata e non è pertanto possibile valutarne la reale portata quale elemento di stimolo a modifiche del citato calendario.

Si conferma quanto riferito nel quadro precedente in merito alle prove di esame intermedie

## **D – Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale e del Riesame Ciclico**

*Gli aspetti da analizzare in questa sezione sono quelli relativi:*

- *all'analisi sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale effettuato durante lo scorso anno accademico e dell'ultimo Riesame Ciclico;*
- *all'analisi sulle eventuali criticità evidenziate nel Monitoraggio Annuale effettuato durante lo scorso anno accademico e dell'ultimo Riesame Ciclico;*
- *all'analisi sulle eventuali proposte di miglioramento evidenziate nel Monitoraggio Annuale effettuato durante lo scorso anno accademico e dell'ultimo Riesame Ciclico e del loro stato di avanzamento;*
- *alle proposte su ulteriori interventi di miglioramento.*

### **a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati**

Sezione D-a (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

La completezza ed efficacia del monitoraggio annuale viene qui valutata in relazione agli obiettivi raggiunti o raggiungibili nel medio periodo e alle azioni di miglioramento avviate.

In particolare:

- 1) Rafforzamento delle competenze linguistiche. Sono stati effettuati corsi gratuiti di approfondimento linguistico (livello B1 e B2 per l'inglese e anche inferiori per francese, tedesco, spagnolo) per gli studenti di laurea triennale e un corso di preparazione alla certificazione IELTS destinato principalmente agli studenti di laurea magistrale, per i quali è stata data adeguata pubblicità. In questo ambito è stata avviata con successo un'attività di maggiore coordinamento con il CLA, dove si sono tenuti i corsi. Al momento si attendono notizie relative alla fruizione di tali corsi da parte degli studenti di Scienze Politiche.
- 2) Stage e tirocini. Prosegue l'azione già avviata per incrementare le opportunità offerte con nuove convenzioni, incentivando gli studenti ad usufruirne per connettere la formazione con la prova finale e con l'orientamento in uscita.
- 3) Didattica integrativa. Ai fini di un suo potenziamento, è stato approvato dal Dipartimento un Regolamento seminari con l'obiettivo di uniformare l'offerta di attività didattiche integrative, di renderla conoscibile per tempo agli studenti e di rendere possibile la verbalizzazione on line direttamente da parte dei docenti. Si è accolta anche la richiesta di aprire una doppia "finestra" temporale per la formulazione di proposte e relative iscrizioni ai seminari – a inizio e a metà anno accademico – per assicurare la più ampia offerta, anche se questa va ulteriormente ampliata. Si è inteso inoltre favorire e valorizzare l'iniziativa di docenti che organizzano l'offerta di didattica integrativa in lingua straniera. Le attività formative proposte riscontrano un alto interesse, anche se quelle destinate alla Laurea magistrale appaiono ancora ridotte nel numero.
- 4) Assegnazione di borse di studio per la preparazione delle tesi finali. Lo svolgimento di parte del lavoro di studio e ricerca delle tesi triennali e magistrali in Italia e all'estero prosegue con successo, ma va ulteriormente potenziato anche

attraverso un servizio di accompagnamento alla redazione del progetto da parte degli studenti.

- 5) Funzionalità e chiarezza del sito. Al fine di verificare la reperibilità e facilità nella ricerca delle informazioni sul sito di Dipartimento e, in particolare, dei programmi degli insegnamenti, è stato effettuato un adeguato lavoro di ricognizione. Se da un lato è emerso qualche ritardo negli aggiornamenti delle pagine da parte di alcuni docenti, dall'altro si segnalano anche malfunzionamenti o rigidità del sistema relativamente all'inserimento di programmi, testi, obiettivi.

#### Proposte

- a) Ai fini di una più completa valutazione dell'efficacia del monitoraggio, si ritiene opportuno tenere un incontro annuale fra tutti i membri della CP da dedicare alla discussione e analisi degli esiti dei questionari, con successiva ratifica delle conclusioni da parte del Consiglio di Dipartimento.
- b) Si segnala la necessità di incentivare e pubblicizzare la possibilità per lo studente lavoratore di scegliere l'opzione *part time*, per la quale è stato aggiunto un comma all'art. 7 del regolamento didattico dei corsi di studio. Si segnala l'importanza di tenere in considerazione tale figura al momento della raccolta dati, anche su indicazione del Nucleo di valutazione di Ateneo, perché consente di configurare quelli che altrimenti sarebbero studenti fuori corso come studenti regolari, consegnando una fotografia statistica della situazione degli iscritti più aderente alla realtà.
- c) Si segnala l'opportunità di considerare nei questionari anche l'utilizzo e la funzionalità della biblioteca.
- d) Si segnala la necessità che il programma informatico renda accessibili *on line* i programmi degli insegnamenti tenuti in lingua inglese, per consentire agli studenti Erasmus incoming del Dipartimento di organizzare il loro periodo di studio e di configurare il loro Learning Agreement.
- e) Sempre riguardo al programma informatico, si avverte la necessità di verificare e risolvere gli eventuali problemi tecnici che impediscono di fornire in modo esauriente e preciso le informazioni necessarie alla didattica.

#### **b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS**

##### Sezione D-b (*meno di 3000 caratteri, spazi inclusi*)

- 1) Anche quest'anno sono stati attivati corsi propedeutici agli esami di area statistica ed economica destinati a tutti i corsi di laurea triennale. Ne sono stati reintrodotti 2 l'anno, all'inizio di ogni semestre, nell'intento di facilitare il superamento di esami considerati tra i più impegnativi per studenti di Scienze politiche, tali da provocare ritardi nel loro percorso, e in qualche caso anche da costituire motivo di abbandono. Sono attualmente frequentati da circa 300 studenti. Interesse e partecipazione sembrano essere aumentati rispetto agli anni precedenti. A fine anno accademico se ne potranno valutare meglio i risultati.
- 2) Sempre nell'ambito dei corsi di LT è stato al momento sospeso il monitoraggio avviato dai docenti di statistica del Dipartimento in collaborazione con l'Ufficio Statistico per individuare i diversi motivi dei ritardi e abbandoni nella carriera.
- 3) Per la LM in Relazioni internazionali si confermano anche per quest'anno

opportuni adattamenti della didattica volti a favorire la preparazione degli esami e la redazione della tesi di laurea degli studenti, di concerto con i docenti delle materie che presentano maggiori criticità. Per la LM AAPP sono stati previsti percorsi tematici più caratterizzanti e omogenei connessi con gli sbocchi professionali nel settore pubblico e si continua a lavorare sul rafforzamento dei legami con le imprese, le organizzazioni pubbliche e private, con incontri, stage e tirocini.

## **E – Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

*Gli aspetti da analizzare in questa sezione sono quelli relativi:*

- *alla correttezza, completezza, leggibilità dei dati pubblicati nelle SUA-CdS;*
- *alla fruibilità delle informazioni da parte degli utenti, da cui consegue l’efficacia delle informazioni;*
- *alle proposte di miglioramento sulle forme e i contenuti della comunicazione.*

### **a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati**

#### Sezione E-a

Le SUA-CdS forniscono con chiarezza e completezza tutti i dati più rilevanti inerenti i singoli CdS, in particolare con riferimento alla Sezione B.

Al fine di accrescere l’utilità delle informazioni ivi contenute e migliorarne la fruibilità da parte degli studenti, per quanto riguarda in particolare gli sbocchi occupazionali e la rilevazione della loro opinione, si propone di diffondere le parti pubbliche delle SUA-CdS mediante la pubblicazione sulle pagine web dei singoli CdS e sulle pagine che i medesimo CdS utilizzano sui social network per accrescere i canali informativi di contatto con gli studenti.

Con riferimento alla Sezione A e, in specie, al quadro dedicato all’indicazione di informazioni inerenti il profilo professionale e gli sbocchi professionali e occupazionali degli studenti e dei laureati, le SUA CdS continuano a riportare contenuti eccessivamente generici con riferimento alla maggior parte dei CdS, considerando che l’indicazione delle codifiche professionali Istat non è di per sé sufficiente a colmare lo scarso approfondimento di questo profilo.

Si suggerisce pertanto di esplicitare, con maggiore dettaglio, i caratteri del profilo professionale che lo studente acquisirà al termine del percorso formativo nonché i punti di contatto con gli sbocchi professionali.

In relazione alla lamentata mancanza dello svolgimento di consultazioni e incontri con gli stakeholders, si rileva come nel corso dell’ A.A. si siano svolti per ogni CdS degli incontri con gli stakeholders differenziati per singolo CdS.

### **b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS**

#### Sezione E-b

In generale, si riafferma quanto già osservato circa la maggiore omogeneità e completezza delle SUA CdS triennali nell’organizzazione dei contenuti, dovuta presumibilmente alla loro afferenza all’interno del Collegio unico triennale quale

organo collegiale di gestione.

## **F – Ulteriori proposte di miglioramento**

*Gli aspetti da analizzare in questa sezione sono quelli relativi:*

- *all'individuazione degli obiettivi di miglioramento;*
- *all'individuazione delle azioni relative ai singoli obiettivi di miglioramento;*
- *all'individuazione delle tempistiche e dei target relativi alle singole azioni di miglioramento;*

### **a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati**

#### Sezione F-a

Si rilevano ancora problemi sulle competenze linguistiche e sulle materie scientifiche.

In riferimento al quadro complessivo del CdS si propone di incentivare e migliorare la conoscenza della lingua inglese attraverso l'attivazione di specifici corsi in grado di aumentare le competenze grammaticali degli studenti, attraverso un maggiore e più sistematico coinvolgimento del CLA. Va anche segnalato che eventuali iniziative non sono state implementate in attesa che si chiarisse l'attuazione del progetto di diffusione dell'insegnamento della lingua inglese all'interno dell' Ateneo.

Per le conoscenze matematiche si segnala il buon andamento dei corsi propedeutici tenuti il mese di settembre che sono stati peraltro perfezionati e in parte modificati nei loro contenuti in maniera da adattarli maggiormente alle esigenze dei corsi per i quali sono stati concepiti

La CP auspica l'avvio di una analisi approfondita sulla corrispondenza tra offerta formativa dei corsi e le competenze richieste dal mondo del lavoro soprattutto con riguardo all'orientamento in uscita ed al monitoraggio sugli esiti professionali degli studenti. Da questo punto di vista si segnala come il Dipartimento abbia dato corso ormai da mesi ad un' approfondita attività di revisione dell' offerta formativa al fine di meglio caratterizzare i contenuti dei singoli CdS, procedere ad eventuali accorpamenti istituire nuovi CdS.

Gli studenti registrano l'aumento del numero delle postazioni dedicate agli studenti in luoghi diversi dalla biblioteca, come l'aula studio e la predisposizione di alcuni spazi per l'accesso ai disabili e la creazione di uno spazio comune per i docenti.

La CP auspica un miglioramento del coordinamento tra Corsi di studio ed offerte seminariali la cui funzione sarebbe quella di integrare i primi o di svolgere una funzioni di approfondimento

La CP registra come a fronte di una specifica rilevazione nella Relazione dello scorso anno sia stato istituito un apposito punto all'ordine del giorno di ogni Consiglio di Dipartimento avente ad oggetto eventuali comunicazioni della CP allo scopo di migliorare i canali di comunicazione tra CdD e CP

### **b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS**



## Sezione F-b

Sul riordino dell' offerta formativa in tutti i CDS si rileva come la materia si stata portata all'attenzione dell'intero Dipartimento e come la Commissione didattica, come già evidenziato in precedenza, abbia proceduto alla predisposizione di progetto di revisione degli ordinamenti didattici in vista di un migliore coordinamento con il mondo delle professioni.